

Singolare iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale, che raccoglie i disegni collettivi frutto del lavoro dei giovani studenti e docenti dell' Abate Zanetti

Un fumetto sulla storia del vetro di Murano

LA CURIOSITA'

VENEZIA Suscita immediata simpatia il piccolo Giovanni, e come lui il nonno maestro vetraio in pensione, nei bei disegni collettivi frutto del lavoro dei giovani studenti e docenti dell'Istituto muranese Abate Zanetti.

Quest'ultima figura, il fondatore del Museo del Vetro di Murano, è anch'esso uno dei protagonisti ritratti: sotto forma di fantasma carico di pathos. Assai credibili pure i maestri vetrai, operativi nell'attiva fornace. Far conoscere alle nuove generazioni, senza trascurare i "più grandi", l'appassionante universo del vetro di Murano, pare essere il proposito del recente agile volume "Il futuro del vetro di Murano" edito da Marcianum Press.

La storia del simpatico ragazzino che, accompagnato dal nonno al Museo del Vetro di Murano, incontra lo spirito guida dell'Abate Zanetti (nato nell'isola duecento anni or sono), è tratta dal racconto "Il sogno nel cassetto" di Roberta Comin, riportato al termine. Primo promotore dell'iniziativa, il Circolo ricreativo culturale muranese Aps, presieduto da Renato Salvi, che ha visto l'immediato appoggio dell'amministrazione comunale.



MARCIANUM PRESS Una delle immagini che fanno parte del libro

le. «Sono certo che un giorno potremmo dire che il futuro del vetro di Murano è passato anche tramite un fumetto», scrive il sindaco Luigi Brugnaro, che definisce il volume «un gesto di amore per il vetro», elemento che «contribuisce a costruire l'anima stessa di questa città». Erede della scuola di disegno per i maestri vetrai, nata nell'Ottocen-

to grazie come detto all'Abate Zanetti, è l'Istituto tecnico tecnologico con indirizzo di in grafica e comunicazione e potenziamento in arte del vetro: consente un percorso di studio quinquennale unico nell'offerta formativa della provincia di Venezia. Partecipa a "Il futuro del vetro di Murano" il Consorzio Promovetro Murano, che dal 2001 gestisce e promuove a livello

mondiale il noto Marchio certificatore istituito per legge dalle Regione del Veneto, a tutela del produttore e dell'acquirente finale. Coinvolte, a dimostrazione dell'ambizione che il volume ricopre, Confartigianato Venezia, la Società cooperativa muranese mista, Effetre Murano.

L'importante nome di Livio Seguso, maestro celebrato in tutto il mondo, riporta la sua esperienza, ricordando il vetro come compagno di viaggio per tutta la vita. Sua una fondamentale lezione: «Ho capito che non avrei più dovuto modellare il vetro come desideravo io, ma avrei dovuto assecondarlo, adattare la mia idea alla pasta vitrea e, oserei dire, servirlo». Il volume non si esaurisce tra le pagine, ma grazie a dei codici QR disseminati, amplia il racconto. Merita di esser letto da tutti, per la sua riasuntiva esaustività, il testo "La storia infinita del vetro di Murano" di Chiara Squarcina, responsabile del Museo del Vetro di Murano.

«Dopo l'anteprima a Forte Marghera al Festival del fumetto e a Murano all'istituto Abate Zanetti - concludono i promotori - la vera diffusione avverrà nelle scuole del veneziano, con copie distribuite gratuitamente agli studenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035